



PROTOCOLLO D'INTESA TRA

IL COMANDO LEGIONE CARABINIERI "UMBRIA"

E

LA FONDAZIONE UMBRIA PER LA PREVENZIONE DELL'USURA O.N.L.U.S.

Con la presente scrittura privata redatta in numero di due originali ed a valere ad ogni effetto di legge

tra

Il **Comando Legione Carabinieri Umbria (C.F. 80006840542)** con sede in Perugia (PG) Corso Cavour n. 133 c.a.p. 06121, in persona del Comandante della Legione *pro tempore* Generale di Brigata Gerardo Iorio nato a Portoferraio (LI) il 04.05.1964, d'ora in poi denominata **Comando Legione Carabinieri Umbria**

e

La **Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura O.n.l.u.s. (C.F. 94065530548)**, Organizzazione non lucrativa di utilità sociale con sede in Perugia (PG), Via Ruggero d'Andreotto n. 29/B, c.a.p. 06124, in persona del Legale rappresentante e Presidente *pro tempore* Dott. Fausto Cardella, nato a Caltanissetta (CL) il 25/05/1950, d'ora in poi denominata "Fondazione".

VISTI i compiti istituzionali dell'ARMA DEI CARABINIERI, quale forza militare di polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, così come definiti dal D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, recante *Codice dell'Ordinamento Militare*;

VISTO che la **Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura O.n.l.u.s.** - ente

riconosciuto ai sensi dell'art.15 della L.108/1996 con Decreto ministeriale, al quale aderiscono la Regione dell'Umbria e altri 6 Enti locali, la Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Perugia, nonché varie associazioni produttive e sindacali o loro federazioni, oltre alle diocesi dell'Umbria - svolge la sua attività nel campo della sicurezza sociale e della tutela dei diritti civili;

VISTO, in particolare, che la Fondazione presta assistenza alle vittime dell'usura e a coloro che, per le particolari condizioni in cui versano, possono cadere nella rete dell'usura, oltre a porre in essere ogni iniziativa idonea alla prevenzione del fenomeno e alla diffusione della cultura della legalità (art. 2 dello Statuto). A tali fini, offre garanzie per agevolare l'accesso al credito, assicura la tutela, l'informazione, la formazione e l'assistenza finanziaria, legale e morale a favore di vittime di usura, che si siano rivolte all'autorità giudiziaria (nei termini e con le modalità previste dal Decreto del Presidente della Repubblica numero 51 del 1997, dallo Statuto e dalle norme regolamentari adottate della Fondazione) ovvero a favore di soggetti meritevoli, secondo i criteri definiti dallo Statuto, che si trovino in situazioni a rischio di usura per le difficoltà di accesso al credito;

CONSTATATO che, nel perseguimento delle proprie finalità, la Fondazione:

- interviene a supporto delle microimprese come delle famiglie, offrendo sostegno attivo ai soggetti in temporanea difficoltà economica, contro il rischio di un ricorso a forme illegali di provvista di denaro;
- promuove e ricerca le più ampie forme di raccordo e collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti nel campo della sicurezza sociale, con particolare riguardo alle problematiche connesse all'usura ed alla prevenzione del fenomeno;

CONSIDERATA la reciproca volontà di collaborare, nell'ambito dei valori condivisi, per garantire forme più ampie di protezione sociale attraverso la diffusione di:

- una *"cultura della legalità e della sicurezza"* rivolta anche alla prevenzione dei rischi connessi con particolari situazioni di disagio economico;
- informazioni relative alle forme di tutela e assistenza finanziaria, legale e morale che la Fondazione offre alle vittime di usura e ai soggetti che si trovino a rischio di usura.

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Principi Generali

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 2 - Oggetto della collaborazione e impegni delle parti

L'oggetto del presente protocollo è costituito dalla collaborazione fra la Legione Carabinieri Umbria e la Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura Onlus per sviluppare, nei settori di attività della stessa Fondazione e del Comando Legione Carabinieri Umbria, come sopra meglio descritti, la conoscenza e la divulgazione di contenuti informativi alla cittadinanza con particolare riferimento ai servizi di supporto, tutela, assistenza finanziaria, legale e morale per le vittime di usura e per i soggetti che si trovano a rischio di usura.

Nell'ottica di promuovere l'efficace coordinamento delle iniziative svolte sul territorio della Regione Umbria a sostegno delle microimprese e delle famiglie in condizione di temporanea difficoltà a causa anche dei contingenti fattori di criticità dell'economia nazionale, soprattutto al fine di rafforzare la collaborazione e l'interscambio informativo tra tutti gli attori impegnati nell'azione di prevenzione e contrasto dell'usura, le Parti convengono sull'opportunità di favorire il necessario raccordo tra quanto previsto dal presente Protocollo e le iniziative in fase di definizione a cura dei Prefetti di Perugia e di Terni per l'attivazione, nelle due province, di appositi "Osservatori provinciali" per il monitoraggio del fenomeno dell'usura, in armonia con quanto previsto dall' "Accordo Quadro per la prevenzione e il contrasto del fenomeno dell'usura" tra il Ministero dell'Interno e l'Associazione Bancaria Italiana del 16 novembre 2021.

Articolo 3 - Impegni delle parti

1. Nell'ambito dell'attività oggetto del presente Protocollo, L'Arma si impegna a:
 - a. fornire adeguata informativa dell'iniziativa sul territorio regionale attraverso i propri strumenti di comunicazione prevedendo, all'interno dei propri uffici la disponibilità di materiale divulgativo relativo ai progetti ed al sito della Fondazione ed alle pagine web dedicate all'educazione finanziaria ed alle attività di supporto nei confronti delle vittime di usura o dei soggetti che si trovano a rischio di usura ed ai progetti della Fondazione;
 - b. compatibilmente con le previsioni di legge, concorrere alla formazione di una rete di protezione sociale fornendo informazioni e indirizzando alla Fondazione i cittadini che si rivolgono agli uffici territoriali dei Carabinieri, i quali dichiarino una condizione che suggerisca la sussistenza di casi di usura o di rischio usura.

2. Nell'ambito dell'attività oggetto del presente Protocollo, volto sia a prevenire il ricorso all'usura, sia a contrastare il fenomeno e ad aiutare le vittime ad uscire dalla loro condizione, conformemente ai principi posti dalla L. n.108/96 e a quanto stabilito dall'art. 2 dello Statuto, la Fondazione si impegna a:
- a. incentivare le persone assistite alla denuncia, informando dei vantaggi della tutela penale e supportando le parti offese;
 - b. preparare il materiale informativo utile e necessario alla divulgazione e comprensione alla cittadinanza delle iniziative e delle attività della Fondazione;
 - c. coadiuvare i Reparti Carabinieri nell'accoglienza e nell'informativa da rendere in favore di soggetti usurati o a rischio usura;
 - d. promuovere l'organizzazione di eventi territoriali attraverso Relatori qualificati in tematiche di prevenzione e assistenza relativamente ai casi di usura, con la partecipazione di rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri.

Articolo 4 - Responsabili del Protocollo d'Intesa

Le parti contraenti individuano quali referenti e responsabili del presente protocollo d'Intesa, per la Fondazione il Presidente Dott. Fausto Cardella e per il Comando Legione Carabinieri Umbria il Generale di Brigata Gerardo Iorio.

Articolo 5 - Durata

Il presente Protocollo d'Intesa ha la durata di tre anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere prorogato o rinnovato solo previo accordo scritto tra le parti.

Ciascuna parte potrà recedere mediante comunicazione pec, con preavviso di tre mesi.

Articolo 6 - Trattamento dei dati personali

Qualsiasi trattamento di dati personali che si renda necessario per attuare le attività e adempiere agli obblighi connessi con l'esecuzione del Protocollo sarà eseguito dalle Parti come autonomi titolari del trattamento, allineando, fin dalla progettazione, tutte le relative operazioni ai principi di protezione dei dati personali sanciti dall'art. 5 del Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR) e dall'art. 3 del D. Lgs. n. 51/2018.

Articolo 7 - Controversie

Per qualsiasi controversia che dovesse nascere dal presente protocollo d'intesa, è competente a decidere, in via esclusiva, il Foro di Perugia.

Articolo 8 - Imposte di registrazione e spese

Il presente Protocollo d'intesa verrà registrato solo in caso d'uso e le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

Perugia,

Per il Comando Legione Carabinieri Umbria

Il Generale di Brigata Gerardo Iorio

*Per Fondazione Umbria per la prevenzione
dell'usura O.n.l.u.s.*

Il Presidente Dott. Fausto Cardella
